

## **Guardo mio figlio e...**

### **Ad un futuro papà vorrei dire...**

Ad un futuro papà vorrei dire che non è per nulla semplice raccontare cosa lo stia per aspettare.

Penso a mia figlia, ed è solo forse grazie a lei che riesco a descrivere, cosa ho vissuto.

Rivedendo ogni volta il suo viso sorridente, capace di riempirmi il cuore di infinite sensazioni.

Ricordando quanto fortemente l'abbiamo desiderata. Quanto tempo l'abbiamo aspettata, prima che un paio di lineette blu ci facessero esplodere in viso un sorriso.

Rivivo in quel sorriso una sensazione di felicità, mista ad una inaspettata paura. Una sana paura...dalla quale qualsiasi giovanotto credo venga investito scoprendo di diventare papà.

Brrrrrr che brividi! ...Ancora li rivivo...adesso che oltretutto aspetto un secondo figlio e ripenso a tutte le domande che in quei "tanto lunghi" quanto "troppo brevi" 9 mesi, mi sono fatto:

- Saprò fare il papà?
- Sarò in grado di crescere un bambino?
- Saprò dare i giusti insegnamenti?

E poi, seppur mi fossero sembrati giorni infiniti, in un secondo, mi sono ritrovato con la macchina fotografica in mano, davanti ad una culla, a fare il primo scatto alla prima persona al mondo per la quale ho scoperto di provare un amore mai provato per nessun altro: mia figlia!

E già, è nata!...e adesso...?!?!?!?

Sotto con pannolini, pappette, urla,...ancora pannolini...smorfie, pianti e coccole...ancora pannolini...cremine, ciucci e bagnetti...tante cose da fare, da vivere, che assolutamente non mi volevo perdere. Una Follia!

Così, mi sono ritrovato mio malgrado, a non poter più prestare attenzione a quelle paure che per 9 mesi mi avevano accompagnato.

Ma alcuni istinti, nonostante tutto, non mi hanno mai abbandonato:

- il senso di protezione,
- di cura
- e di insegnamento.

...Che in ogni cosa che facevo, cercavo di garantire a quella minuscola produttrice di cacca, che i nonni osannavano ogni volta che cambiavo un pannolino, mentre io non riuscivo e non riesco ancora oggi a spiegarmi come 100ml di latte possano tramutarsi in così tanta "pupù santa"!!

Purtroppo però a volte, la vita decide in quello tsunami di sensazioni, gioie, e paure dimenticate...di mettere tua figlia, te e tutti i tuoi cari alla prova.

Un giorno, senza preavviso, 14 mesi dopo quella prima foto, senza darmi modo alcuno di prepararmi...alla mia piccola, per via di un pancino gonfio, viene diagnosticata una malattia che prima di allora, avevo solo lontanamente sentito nominare, qualche domenica pomeriggio alla televisione, in una delle tante noiosissime "raccolte fondi".

Leucemia.

Che incubo!...potrei elencare una lista infinita di struggenti paure.

Questa volta reali e non solo pensate, che mio malgrado mi sono trovato ad affrontare all'improvviso, senza poterci meditare sopra per dei mesi, senza poter trovare in anticipo il modo più giusto per affrontarle.

Fino dover inevitabilmente arrivare a pensare in un solo istante: e se la dovessi perdere?

...Ma non voglio raccontare la storia di una malattia, durata ben 2 anni.

Due anni di ricoveri, trasfusioni, infezioni, chemio, pianti e terrore che io, mia figlia e tutta la mia famiglia stiamo ancora combattendo...

Credo invece che questa rara situazione, forse in anticipo rispetto ad altri genitori, mi abbia dato una lezione di vita .

Quale?

Beh! Potrà sembrare banale ma prima di tutto ho capito che dal primo istante nel quale ho visto quelle 2 lineette blu, quell'affarino nella pancia della mia compagna, senza parlarmi, ha iniziato a darmi degli insegnamenti.

Ha Iniziato a farmi vedere il mondo con occhi che quando ero un ventenne spensierato e mi ammazzavo al pub con gli amici o facevo lo splendido in discoteca e mi sentivo grande, non avevo neppure immaginato.

Mi sono trovato faccia a faccia con timori e angosce, spazzate via ogni volta che guardavo mia figlia e mi faceva un sorriso.

Mi ha insegnato ad affrontare ogni situazione, senza dover essermi preparato prima.

E poi per finire, mi ha dato un insegnamento ancora più grande. Mi ha insegnato a valutare con più attenzione il valore di ogni cosa.

Quante volte diamo importanza a cose per le quali non dovremmo dedicare più che qualche istante della nostra vita e che invece, ci convinciamo che per noi siano essenziali, quasi delle colonne portanti della nostra esistenza...

Qualche esempio...(una serie di immagini veloci: macchina, telefono, lavoro, donne, calcio, una bella casa, gioielli, etc).

Per cui per concludere è grazie alla mia più grande gioia, mia figlia che ho imparato che:

non bisogna temere ciò che si crede di non saper gestire. Scopri di saperlo già fare.

Non bisogna temere la vita che aspetta un nuovo papà. Sarà un casino meraviglioso.

Bisogna invece godere di ogni singolo istante...da quelle 2 lineette in poi, dando il giusto valore a tutto.

Bisogna cercare, in chi ti sta vicino e negli occhi del tuo futuro figlio (o figlia), la forza per gestire ogni situazione che ti si presenta .